

il caso

di Fausto Biloslavo

DESTINI INCROCIATI Noi e il conflitto alle porte

La madre, il papà, il prof Gli strani guerriglieri in Siria

*Dalla donna del Michigan uccisa in battaglia, agli avventurieri, agli intellettuali
Ecco chi sono gli occidentali (spesso convertiti) che vanno a combattere fra i ribelli*

Lamamma americana, separata e convertita all'islam che si innamora della guerra santa contro Assad. Emuore in un'imboscata. Il papà, ex soldato della Nato, che cerca fra le rovine di Aleppo il figlio diciottenne arruolato con i ribelli per riportarlo a casa. Un professore belga, di origini italiane, scomparso nel nulla da due mesi dopo essere entrato in Siria assieme all'inviato della Stampa, Domenico Quirico.

Personaggi incredibili e diversi tra loro, ma terribilmente attratti dal tragico conflitto siriano a rischio della vita. L'eri è trapelata la notizia che i governativi avevano ucciso in un'imboscata tre occidentali nella regione di Idlib contesa a chiazza di leopardo con i ribelli. Secondo i media di Damasco stavano fotografando installazioni militari. Una delle vittime è Nicole Mansfield, che aveva sposato la causa della rivolta armata. Un' americana di 33 anni

SCOMPARSO

Un ex soldato cerca disperatamente il figlio diventato musulmano

proveniente dal Michigan, mamma single, con una figlia appena maggiorenne. Sul passaporto mostrato dalla tv siriana ha il volto coperto dal velo, nonostante il papà, capo operaio della General Motors, l'avesse educata da cristiana battista. Qualche anno fa la donna si è convertita all'islam forse influenzata dall'amore per Ayman Mohammed Bafil, un immigrato arabo sposato nel



AMERICANA
Nicole Mansfield, mamma single, trentatreenne del Michigan, convertita all'islam stava combattendo con le forze di opposizione in Siria

AGGUERITO
Dimitri Bontinck, ex soldato belga, da mesi cerca il figlio, il diciottenne Jejoien, che si è arruolato nell'esercito dei ribelli siriani ed è scomparso nel nulla



IDEALISTA
Pierre Piccinin, il professore che insegnava a Bruxelles, prima filo regime, poi filo ribelli sparito in Siria col giornalista de «la Stampa», Domenico Quirico

arrestato a metà aprile Fouad Belkacem, il leader di un gruppo radicale che inneggiava alla guerra santa per liberare Damasco. «Guardando le migliaia di immagini dei combattenti in Siria, che circolano in rete, ho riconosciuto mio figlio» racconta Bontinck. Il veterano della Nato parte per Aleppo, la città contesa da aspre battaglie, dove è convinto combatterà il figlio prodigo. I ribelli lo arrestano come spia minacciandolo di morte. Poi si convinco-

1.6 milioni

La stima del numero dei rifugiati scappati soprattutto in Libano e Turchia per sfuggire alla guerra

Alla fine il governo di Bruxelles riesce a tirarlo fuori. Da pro Assad si trasforma in sostenitore dei ribelli e torna in Siria. Un reporter italiano che l'ha incontrato racconta a *il Giornale*: «Si muoveva come un giornalista, ma si presentava come ricercatore di un centro studi. Gli stessi ribelli lo consideravano una figura dubbia». Piccinin, dopo quello che ha passato in Siria, avrebbe fatto meglio a restare a casa. Dal 9 aprile è stato inghiottito dal caos della guerra civile assieme a Quirico, senza lasciare traccia.



2010. Un anno dopo si sono separati. Secondo i familiari «qualcuno le ha fatto il lavaggio del cervello». L'Fbi ha confermato la morte di «mamma Jihad». Un padre belga, invece, sta cercando il figlio di 18 anni, pure lui

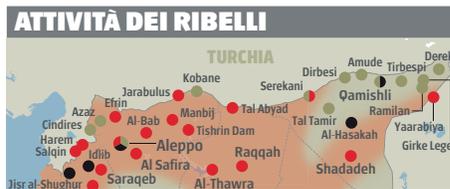
800

Si stimano in 6-800 i cittadini occidentali, di origine mediorientale e non, andati a combattere in Siria

convertito all'islam, che si è arruolato nelle milizie anti-Assad. Dimitri Bontinck è un ex soldato, che ha visto l'ultima volta il suo

po aver abbracciato la fede musulmana. Ad Antwerp, la cittadina nel nord del Belgio dove padre e figlio vivevano, è stato

Jejoien lo scorso marzo. Il ragazzo gli aveva raccontato che andava in Egitto a studiare, do-



www.faustobiloslavo.eu